

Scheda informativa

DE / FR

# Ripercussioni della libera circolazione sulle assicurazioni sociali svizzere

Contesto:

## Votazione popolare del 27 settembre 2020

Data: 19.8.2020  
Ambiti: AVS, AI, PC, AD, aiuto sociale

L'impatto dell'immigrazione, in particolare in provenienza dall'Unione europea (UE)<sup>1</sup> e dall'Associazione europea di libero scambio (AELS), sulle assicurazioni sociali svizzere è analizzato da diversi anni in un rapporto della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)<sup>2</sup>. La presente scheda informativa riassume questi effetti in vista della votazione popolare del 27 settembre 2020 sull'iniziativa per la limitazione dell'UDC, che mira ad abolire l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC).

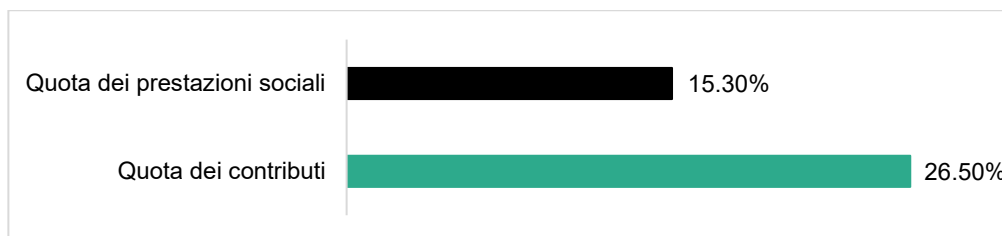
1° pilastro in generale

### Finanziamento e prestazioni del 1° pilastro

Dall'entrata in vigore dell'ALC, la partecipazione dei cittadini dell'UE/AELS al finanziamento del 1° pilastro (AVS, AI, PC, IPG) è aumentata in modo significativo. Dal 2000 al 2017, i loro contributi sono passati dal 18,1 al 26,5 per cento. Nello stesso periodo, la partecipazione dei cittadini svizzeri<sup>3</sup> è scesa dal 76,4 al 68,4 per cento. La parte rimanente dei contributi è stata versata dai cittadini di Stati terzi.

Se i contributi versati dai cittadini dell'UE/AELS hanno raggiunto il 26,5 per cento del totale, la somma complessiva delle loro prestazioni individuali si è attestata al 15,3 per cento. Per la precisione, hanno riscosso il 15,9 per cento delle rendite AVS, il 14,9 per cento delle rendite e dei provvedimenti d'integrazione dell'AI, il 10,5 per cento delle prestazioni complementari e il 15,5 per cento delle indennità di perdita di guadagno.

*Grafico – Confronto tra le prestazioni del 1° pilastro percepite e i contributi versati dai cittadini dell'UE/AELS (fonte: UFAS)<sup>4</sup>*



<sup>1</sup> UE: stato al 1° gennaio 2019 con 28 Stati membri (AT, BE, BG, CY, CZ, DE, DK, EE, EL, ES, FI, FR, HR, HU, IE, IT, LT, LU, LV, MT, NL, PL, PT, RO, SE, SI, SK, UK).

<sup>2</sup> Sedicesimo rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE, *Répercussions de la libre circulation des personnes sur le marché du travail et les assurances sociales*, giugno 2020 (disponibile in francese e in tedesco).

<sup>3</sup> Inclusive le persone naturalizzate.

<sup>4</sup> Ripartizione effettuata sulla base delle statistiche più recenti (redditi soggetti all'AVS/AI: 2017, prestazioni in generale versate nel 2019).

Oggi i cittadini dell'UE/AELS contribuiscono in misura determinante al finanziamento e al consolidamento del 1° pilastro. L'attuale versamento dei contributi dà naturalmente diritto a rendite che dovranno essere finanziate su un arco di tempo di 30–40 anni.

Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)

#### Numero dei beneficiari di rendite AVS e quota dei contributi versati

Nel 2019 i cittadini dell'UE/AELS rappresentavano il 34 per cento dei beneficiari di rendite AVS. Per contro, le loro rendite costituivano soltanto il 15,9 per cento della somma complessiva delle rendite versate. Solo il 7 per cento dei cittadini dell'UE/AELS vanta una durata di contribuzione completa e percepisce dunque una rendita di vecchiaia completa. In generale viene versata loro soltanto una rendita parziale corrispondente agli anni di contribuzione compiuti in Svizzera. In confronto, l'84 per cento degli svizzeri riceve una rendita completa.

#### Effetto sull'invecchiamento demografico

L'AVS è finanziata secondo un sistema di ripartizione: i contributi pagati dalla popolazione attiva finanziano le rendite versate alle persone pensionate. Mantenere un rapporto favorevole tra attivi e pensionati è dunque primordiale per garantire il finanziamento dell'AVS. L'età media delle persone immigrate in Svizzera nel 2017 era di appena 30 anni. Secondo l'Osservatorio sull'ALC, due terzi degli immigrati avevano un'età compresa tra i 18 e i 41 anni. Questo ha permesso di accrescere e ringiovanire la popolazione in età lavorativa, frenando quindi l'invecchiamento demografico in Svizzera.

Assicurazione invalidità (AI)

#### Numero dei beneficiari di rendite AI e quota dei contributi versati

Nel 2019 sono state versate 247 200 rendite d'invalidità, di cui il 72 per cento a cittadini svizzeri, il 19 per cento a cittadini dell'UE/AELS e il 9 per cento a cittadini di Stati terzi. Le rendite corrisposte a cittadini dell'UE/AELS rappresentavano il 14,9 per cento della somma di tutte le rendite versate. Il 29 per cento dei beneficiari di rendite AI provenienti da Stati dell'UE/AELS riceve una rendita completa, contro il 65 per cento dei cittadini svizzeri.

Tabella – Numero dei beneficiari di rendite AI, per nazionalità (fonte: UFAS)

	2001	2004	2007	2010	2013	2016	2019
<b>Svizzera</b>	162 270	183 529	188 606	190 628	184 409	178 830	178 290
<b>UE/AELS</b>	67 277	70 841	68 979	61 337	54 638	49 412	47 255
<b>Stati terzi</b>	19 968	28 831	31 978	27 562	26 073	23 477	21 655
<b>Totale</b>	249 515	283 201	289 563	279 527	265 120	251 719	247 200

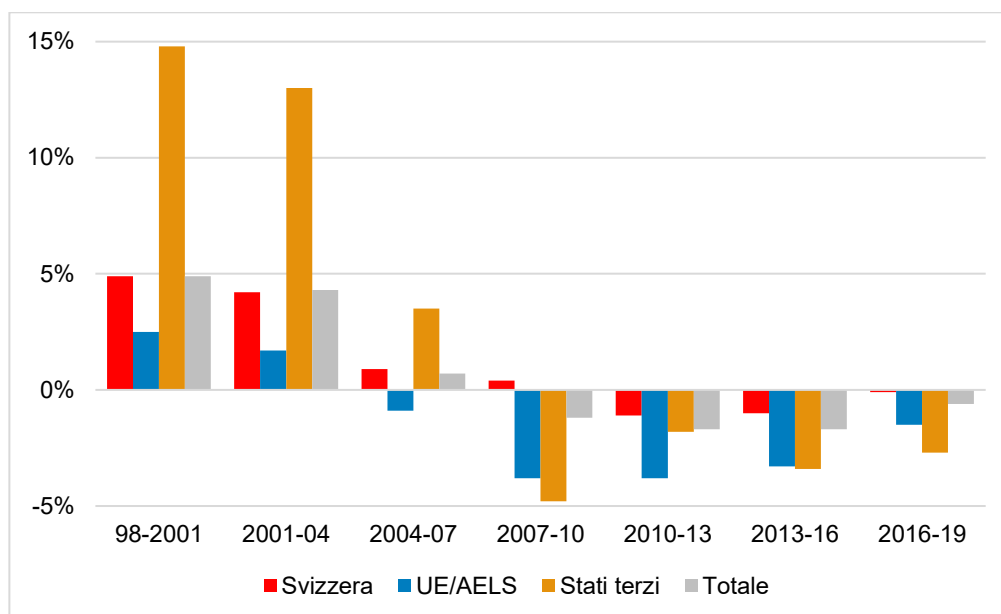
#### Flessione del numero delle rendite AI più marcata presso gli stranieri

L'ALC non ha provocato un aumento del numero dei beneficiari di rendite AI. Dopo il picco registrato nel 2005, il tasso di crescita del numero dei beneficiari di rendite è diminuito costantemente e, dal 2011, il calo riguarda tutte le nazionalità. Questa tendenza è più marcata tra i cittadini stranieri che tra gli svizzeri.

Tabella – Evoluzione media del numero di rendite AI, per nazionalità (fonte: UFAS)

	1998– 2001	2001– 2004	2004– 2007	2007– 2010	2010– 2013	2013– 2016	2016– 2019
<b>Svizzera</b>	4,9 %	4,2 %	0,9 %	0,4 %	-1,1 %	-1,0 %	-0,1 %
<b>UE/AELS</b>	2,5 %	1,7 %	-0,9 %	-3,8 %	-3,8 %	-3,3 %	-1,5 %
<b>Stati terzi</b>	14,8 %	13,0 %	3,5 %	-4,8 %	-1,8 %	-3,4 %	-2,7 %
<b>Totale</b>	4,9 %	4,3 %	0,7 %	-1,2 %	-1,7 %	-1,7 %	-0,6 %

Grafico – Evoluzione dei tassi di crescita del numero di rendite AI, per nazionalità (fonte: UFAS)



Prestazioni complementari (PC)

#### Diritto alle prestazioni complementari

Le PC non vengono esportate; esse sono versate esclusivamente alle persone residenti in Svizzera. Nel 2019 il 19 per cento dei beneficiari di rendite AVS o AI provenienti dall'UE/AELS risiedeva in Svizzera e aveva pertanto diritto alle PC. Negli ultimi anni il numero di cittadini dell'UE/AELS che ritornano nel loro Paese d'origine è aumentato costantemente.

#### Numero dei beneficiari di PC e quota degli importi versati

Alla fine del 2019 il 76 per cento dei beneficiari di PC era di nazionalità svizzera, il 12 per cento di Stati dell'UE/AELS e il 12 per cento di Stati terzi. Per quanto concerne la ripartizione delle prestazioni, il 79 per cento è stato versato a cittadini svizzeri, mentre gli altri due gruppi hanno ricevuto ciascuno il 10 per cento.

Tabella – Numero dei beneficiari di prestazioni complementari, per nazionalità (fonte: UFAS)

	2001	2004	2007	2010	2013	2016	2019
<b>Svizzera</b>	168 190	183 407	195 525	213 611	230 534	243 171	256 558
<b>UE/AELS</b>	24 484	31 005	34 207	35 076	37 741	39 187	39 767
<b>Stati terzi</b>	13 169	20 378	26 900	28 461	32 472	36 236	40 698
<b>Totale</b>	207 843	234 790	256 632	277 148	300 747	318 594	337 023

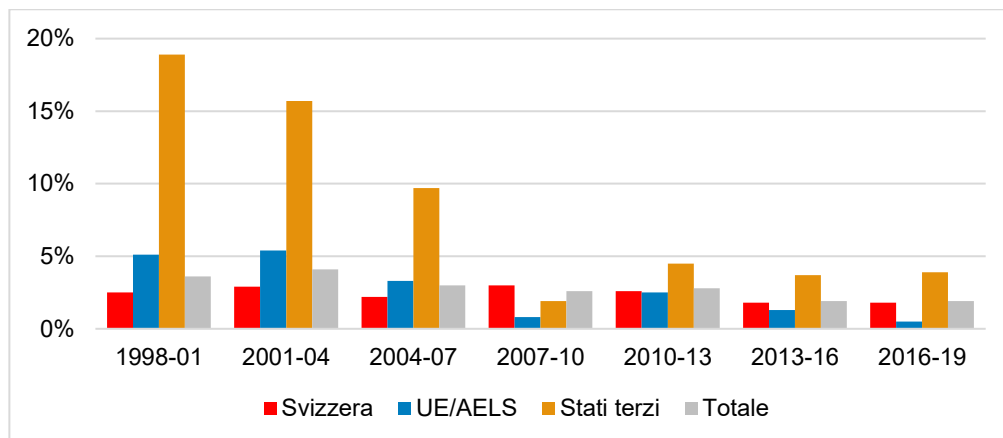
#### Tasso di crescita inferiore tra i cittadini dell'UE/AELS

Il numero dei beneficiari di PC registra un aumento marcato da diversi anni, sebbene i tassi di crescita siano stabili da oltre dieci anni. Dal 2010 i tassi di crescita dei cittadini dell'UE/AELS sono inferiori a quelli dei cittadini svizzeri.

Tabella – Tassi annui medi di crescita dei beneficiari di PC, per nazionalità (fonte: UFAS)

	1998–2001	2001–2004	2004–2007	2007–2010	2010–2013	2013–2016	2016–2019
<b>Svizzera</b>	2,5 %	2,9 %	2,2 %	3,0 %	2,6 %	1,8 %	1,8 %
<b>UE/AELS</b>	5,1 %	5,4 %	3,3 %	0,8 %	2,5 %	1,3 %	0,5 %
<b>Stati terzi</b>	18,9 %	15,7 %	9,7 %	1,9 %	4,5 %	3,7 %	3,9 %
<b>Totale</b>	3,6 %	4,1 %	3,0 %	2,6 %	2,8 %	1,9 %	1,9 %

Grafico – Evoluzione dei tassi di crescita dei beneficiari di PC, per nazionalità (fonte: UFAS)



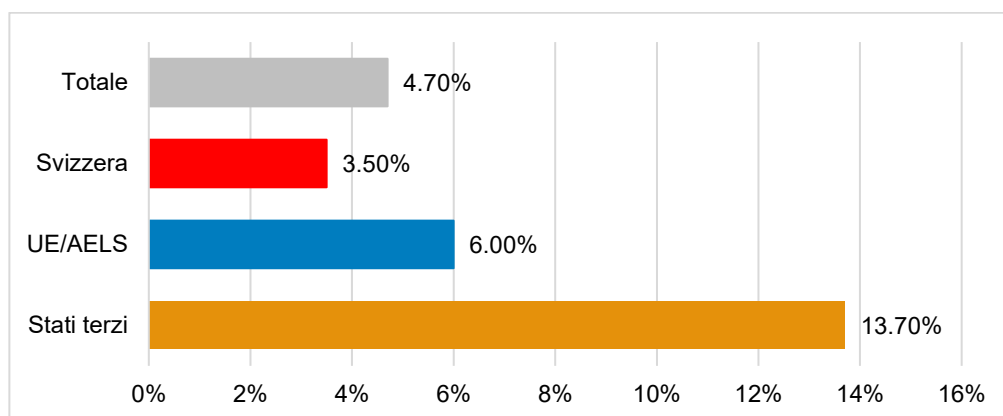
L'aumento leggermente superiore alla media del tasso registrato tra i cittadini dell'UE subito dopo l'entrata in vigore dell'ALC è dovuto all'accesso agevolato alle prestazioni e alla soppressione del termine d'attesa previsti dall'Accordo. Il significativo calo della crescita del numero dei beneficiari provenienti da Stati terzi è dovuto, da un lato, alla politica migratoria più restrittiva e, dall'altro, ai cambiamenti attuati nel quadro dell'AI.

Assicurazione  
contro la  
disoccupazione  
(AD)

#### Differenze riguardo al rischio di disoccupazione tra immigrati e popolazione residente

In Svizzera, i lavoratori autoctoni sono meno esposti al rischio di disoccupazione rispetto alla popolazione straniera. Da 20 anni il tasso di disoccupazione dei cittadini svizzeri registra valori inferiori alla media nazionale. Quello dei cittadini dell'UE/AELS è invece leggermente superiore alla media. Ciò è dovuto principalmente al fatto che questi lavoratori sono sovrarappresentati in settori e professioni con rapporti di lavoro precari o stagionali. Al riguardo si deve tener conto del fatto che attualmente per questi tipi di attività è possibile assumere lavoratori poco qualificati provenienti soltanto dall'UE/AELS. L'immigrazione da Stati terzi, invece, avviene principalmente per il ricongiungimento familiare o le richieste di asilo e non ha dunque praticamente alcun nesso con il mercato del lavoro. I tassi di disoccupazione di questi cittadini sono di conseguenza molto più elevati della media.

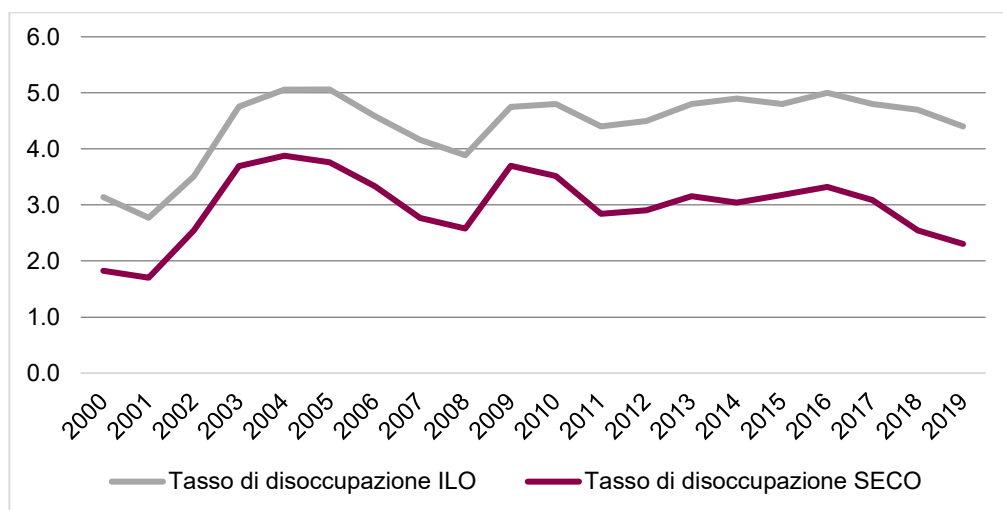
Grafico – Tassi di disoccupazione ai sensi dell'ILO, media 2010–2019, per nazionalità (fonte: RIFOS)



#### Ripercussioni dell'immigrazione sull'evoluzione della disoccupazione

Secondo l'Osservatorio sull'ALC, i timori che i cittadini svizzeri sarebbero stati estromessi dal mercato del lavoro a seguito dell'immigrazione sotto il regime dell'ALC non sono stati confermati. Nel corso degli anni, il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO e quello secondo la SECO hanno registrato in gran parte un andamento parallelo a quello congiunturale.

Grafico – Evoluzione a lungo termine del tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO e del tasso di disoccupazione secondo la SECO (fonti: RIFOS e SECO)

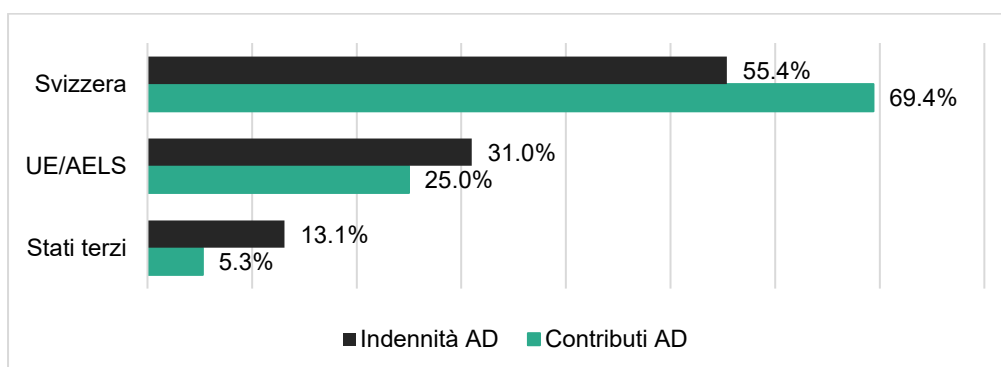


### Finanziamento e prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione

Tra il 2008 e il 2018, la quota dei contributi versati dai cittadini dell'UE/AELS all'AD è aumentata, passando dal 17 al 25 per cento. Nello stesso periodo, la partecipazione dei cittadini svizzeri è scesa dal 77 al 69,4 per cento. La parte rimanente dei contributi è stata versata dai cittadini di Stati terzi.

Se nel 2018 i cittadini dell'UE/AELS hanno versato il 25 per cento dei contributi, la somma complessiva delle loro indennità di disoccupazione si è attestata al 31 per cento<sup>5</sup>.

Grafico – Confronto tra la quota delle entrate dell'AD e le spese legate alle indennità di disoccupazione (compresi i pagamenti retroattivi e i rimborsi) nel 2018, per nazionalità (fonti: UFAS e SECO)



Aiuto sociale

### Diritto all'aiuto sociale<sup>6</sup>

I cittadini dell'UE/AELS sono per principio autorizzati a chiedere prestazioni dell'aiuto sociale: godono dello stesso trattamento dei cittadini svizzeri nella misura in cui sono in possesso di un permesso di dimora o di domicilio. Va inoltre rilevato che l'eventuale riscossione dell'aiuto sociale non è un motivo per revocare un permesso valido. Per contro, in determinate circostanze, può essere sufficiente per rifiutarne la proroga. Le persone giunte in Svizzera per la ricerca di un impiego sono escluse dall'aiuto sociale.

<sup>5</sup> Non è possibile valutare le altre prestazioni fornite dalle casse di disoccupazione o dagli uffici regionali di collocamento e nemmeno i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro o le indennità per lavoro ridotto.

<sup>6</sup> Si tratta qui dell'aiuto sociale finanziario. Non è incluso l'aiuto sociale concernente i settori dell'asilo e dei rifugiati.

### Numero dei beneficiari dell'aiuto sociale e quota di aiuto sociale

Nel 2018, 272 738 persone hanno usufruito delle prestazioni dell'aiuto sociale, di cui il 52,4 per cento era di nazionalità svizzera, il 14,7 per cento di Stati dell'UE/AELS e il 32,9 per cento di Stati terzi.

Tabella – Numero dei beneficiari dell'aiuto sociale dal 2009, per nazionalità (fonte: UST)

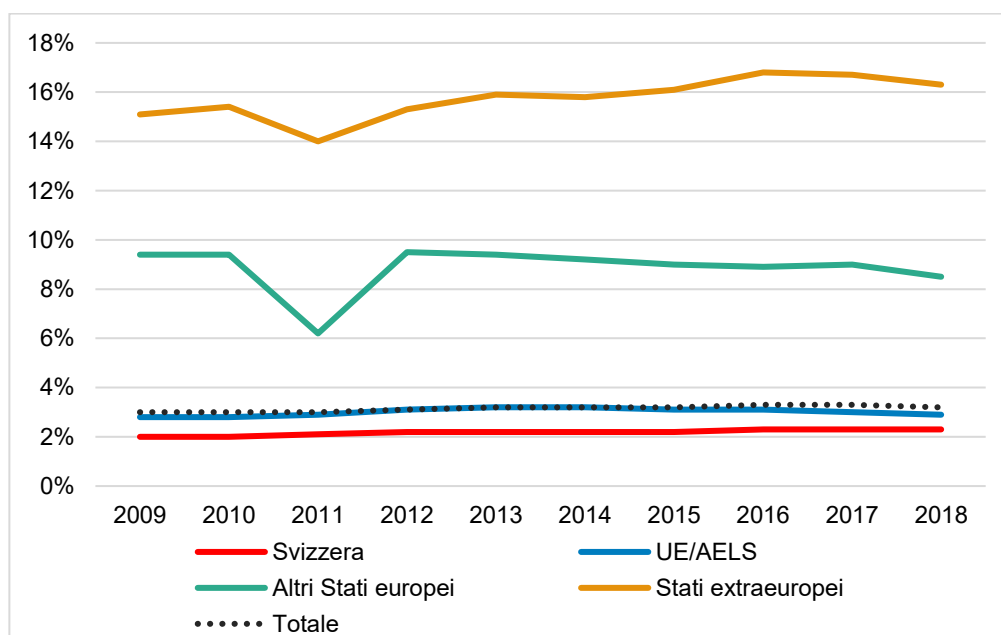
	2009	2011	2013	2015	2016	2017	2018
<b>Svizzera</b>	123 029	127 240	135 647	139 255	141 960	145 233	143 054
<b>UE/AELS</b>	30 199	33 106	38 724	40 854	41 881	41 809	40 007
<b>Stati terzi</b>	76 791	75 787	82 821	85 517	89 432	91 303	89 677
<b>Totale</b>	230 019	236 133	257 192	265 626	273 273	278 345	272 738

Gli svizzeri presentano un rischio inferiore di ricorrere all'aiuto sociale rispetto agli stranieri. La percentuale dei cittadini dell'UE/AELS che ne beneficiano è leggermente superiore a quella degli svizzeri, ma nettamente inferiore a quella dei cittadini provenienti dagli Stati terzi. Nel 2018 la quota di aiuto sociale degli svizzeri ammontava al 2,2 per cento, contro il 2,9 per cento per i cittadini dell'UE/AELS e il 6,1 per cento per l'insieme degli stranieri (UE/AELS e Stati terzi).

Tabella – Quota annua di aiuto sociale dal 2009, per nazionalità (fonte: UST)

	2009	2011	2013	2014	2015	2016	2018
<b>Svizzera</b>	2,0 %	2,1 %	2,2 %	2,2 %	2,2 %	2,3 %	2,2 %
<b>UE/AELS</b>	2,8 %	2,9 %	3,2 %	3,2 %	3,1 %	3,1 %	2,9 %
<b>Europa (senza UE/AELS)</b>	9,4 %	9,4 %	6,2 %	9,5 %	9,4 %	9,2 %	8,5 %
<b>Stati extraeuropei</b>	15,1 %	15,4 %	14,0 %	15,3 %	15,9 %	15,8 %	16,3 %
<b>Totale</b>	3,0 %	3,0 %	3,2 %	3,2 %	3,2 %	3,3 %	3,2 %

Grafico – Evoluzione della quota di aiuto sociale, per nazionalità (fonte: UST)



I beneficiari dell'aiuto sociale sono riportati per nazionalità soltanto dal 2009. Non è dunque possibile paragonare la situazione attuale a quella precedente l'applicazione dell'ALC.

**Versioni del documento in altre lingue:**

Fiche d'information « Répercussions de la libre circulation sur les assurances sociales suisses »

Hintergrunddokument "Auswirkungen der Freizügigkeit auf die schweizerischen Sozialversicherungen"

**Fonti**

SECO: Rapporti dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE; [www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Servizi e pubblicazioni > Pubblicazioni > Lavoro > Libera circolazione delle persone e relazioni di lavoro > Rapporti dell'Osservatorio – Répercussions de la libre circulation des personnes (in francese e in tedesco)

UST: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) – dati sulla disoccupazione; [www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > Trovare statistiche > Lavoro e reddito > Disoccupazione, sottoccupazione e posti liberi > Disoccupati ai sensi dell'ILO

UST: Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale; [www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > Trovare statistiche > Sicurezza sociale > Aiuto sociale > Beneficiari dell'aiuto sociale > Aiuto sociale finanziario

UFAS: Statistiche delle assicurazioni sociali; [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Pubblicazioni & Servizi > Statistiche

**Contatto**

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Settore Comunicazione

+41 58 462 77 11

[kommunikation@bsv.admin.ch](mailto:kommunikation@bsv.admin.ch)